

Home > Milanoltalia > Consigliere **Rizzo** multato per striscione antirazzista fa ricorso contro Sala

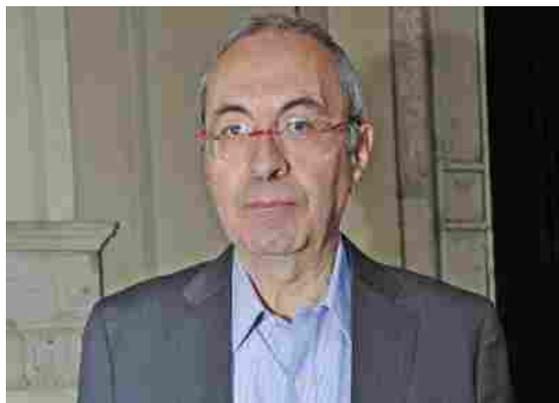
MILANO

A⁻ A⁺

Martedì, 15 ottobre 2019 - 10:46:00

Consigliere **Rizzo** multato per striscione antirazzista fa ricorso contro Sala

Basilio **Rizzo** si è visto recapitare una multa da 500 euro per aver esposto uno striscione antirazzista in occasione del raduno di Salvini. Immediato il ricorso



Consigliere **Rizzo** multato per striscione antirazzista fa ricorso contro Sala

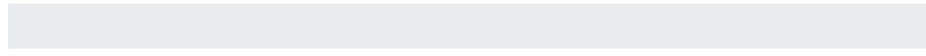
"Milano città" aperta ma dice no alle adunate fasciste e razziste". Per avere esposto questo striscione dal proprio ufficio in occasione del raduno sovranista organizzato da Matteo Salvini, il consigliere comunale **Basilio Rizzo**, storico esponente della sinistra cittadina, si è visto recapitare una multa di 500 euro (massimo edittale) dalla Polizia Locale. L'accusa è quella di avere violato il Regolamento del Decoro Urbano del Comune. Ora, assistito da un pool di otto avvocati, **Rizzo** ha depositato nei giorni scorsi un ricorso contro il "suo" Comune "nella persona del sindaco **Giuseppe Sala** per ottenere dal Tribunale l'annullamento dell'ordinanza di ingiunzione che gli è stata notificata il 10 settembre. Nel documento sottoposto all'attenzione dei magistrati, viene

spiegato che, prima dell'inizio della manifestazione del 18 maggio a cui hanno aderito diversi leader sovranisti europei, **Rizzo** era stato invitato dal Presidente del consiglio comunale Lamberto Bertole' e dal vicesindaco Anna Scavuzzo a ritirare lo striscione esposto sul balcone del suo ufficio nella Galleria Vittorio Emanuele firmato 'Milano in Comune', la lista civica di cui è unico rappresentante a **Palazzo Marino**.

"Lo striscione non è offensivo e ripropone valori in cui Milano ha sempre creduto", si era rifiutato **Rizzo** che, il giorno dopo, non aveva più ritrovato il vessillo. Il 20 giugno è stato convocato dalla Polizia Locale per essere sentito come persona informata sui fatti "con un riferimento a un imprecisato reato". Qualche giorno dopo avere ribadito di essere lui il responsabile dell'esposizione e di non averlo rimosso "perché" penso che non fosse motivo di tensione ma di civile manifestazione del pensiero", **Rizzo** si è visto notificare il verbale di sequestro. "Questa scritta - argomentano i legali - esprime

valori costituzionali: la liberta', l'uguaglianza e l'antifascismo che, in quanto tali devono essere condivisi da tutta la comunita' nazionale. E' evidente che esporre uno striscione che inneggia a questi valori non puo' in alcun modo aver provocato 'allarme sociale nella comunita'". Inoltre, per i legali non sarebbe stato aggirato il Regolamento comunale perche' non e' stato violato il 'divieto di imbrattare e deturpare segnaletica e manufatti nelle aree pubbliche'.

Commenti



TAGS:

basilio rizzo

Regione Lombardia Video News



Regione Lombardia news:
interviste della settimana

